

## Nota RSU sulle elezioni del Rettore:

Abbiamo due candidati a Rettore.

La buona notizia è che non ci sia stato il candidato unico e che entrambi siano figure accademiche prestigiose e d'esperienza, con la volontà di ridare il necessario slancio alla Mediterranea nella nuova fase che stiamo vivendo.

Quella cattiva è che nessuno dei due candidati abbia preso in considerazione il difetto di democraticità che è dentro i commi 7 e 8 dell'art 17 del nostro nuovo Statuto. D'altra parte entrambi erano (e sono) presenti negli organi che hanno deliberato il testo e in quelle sedi non hanno mai rilevato questo problema.

Aver estromesso, di fatto la componente necessaria fondamentale dell'università, gli studenti, e la nostra categoria dal determinare il nuovo Rettore, ha creato una fondamentale separazione della comunità accademica. Il Rettore viene considerato "cosa loro", in cui solo una parte, quella che quando ha quest'atteggiamento non possiamo che definire come "casta baronale", deve avere parola senza "perturbazioni esterne".

Noi come RSU, rappresentanza elettiva dei lavoratori, abbiamo ritenuto e confermiamo questa una profonda ferita nella nostra dignità personale e professionale e proponiamo una possibile soluzione, che darebbe serenità all'interno del nostro Ateneo e contemporaneamente scioglierebbe i dubbi di legittimità che aleggiavano su questa tornata di elezioni rettorali.

Non ravvisiamo i motivi per cui il Decano, abbia deciso di avviare proprio adesso, e con tanta fretta, le procedure elettorali per l'elezione del Rettore, che gestirà l'Ateneo per i prossimi sei anni. Inoltre la sua Ordinanza n.1 del 3/5/2012, incautamente, "ammette" al voto gli studenti eletti in seno ai Consigli di Corso di Laurea.

Per la soluzione che proponiamo i passi da effettuare sarebbero:

1. Immediato e contestuale ritiro delle candidature a Rettore
2. Rapida convocazione di Senato e CdA, promossa dal Rettore e da chi si era candidato a quella carica, con all'ordine del giorno almeno la razionalizzazione del comma 7 e l'abolizione del comma 8.
3. Se si ha la maggioranza necessaria a queste modifiche, si invia la deliberazione al Ministero per i rilievi (max 60 giorni per la risposta)
4. Nel mentre, una volta costituiti i nuovi Dipartimenti, in base all'art. 70 del nuovo Statuto vengono rinnovate tutte le rappresentanze studentesche, che avranno sicuramente legittimità nel voto per il Rettore.
5. Avuta la risposta ministeriale sulle modifiche di Statuto, si può pubblicarlo in Gazzetta Ufficiale, facendo ritornare il nostro Ateneo nell'alveo della democraticità.
6. Il decano può indire così nuove elezioni a Rettore, in piena sintonia con tutte le componenti della comunità Universitaria.

Queste fasi, se c'è la volontà per farlo, si potrebbero concludere per la seconda metà di luglio 2012, abbondantemente in tempo per iniziare serenamente il nuovo anno accademico e perfettamente compatibili con tutte le altre fasi di rinnovo degli organi dell'Ateneo, secondo quanto disposto dal nuovo Statuto e le indicazioni della legge 240/2010.

Reggio Calabria 14 maggio 2012

La RSU della Mediterranea

Roberto Vinci

Giuseppe Toscano

Giuseppe Panzera

Domenico Favasuli

Giovanni Rositani